Scritto da Red.
Mercoledì 24 Febbraio 2021 13:42

AVELLINO – Gli insulti rivolti dal prof. Gozzini all'on. Giorgia Meloni – scrive in una nota Giovanni D'Ercole, Fdi Avellino – una cosa positiva l'avevano sortita: un moto generale a destra e a sinistra di riprovazione per affermare con forza che la battaglia politica può anche essere dura, ma non deve mai travalicare i limiti dell'insulto, in particolare sessista.

Esponenti importanti della sinistra, da Boldrini a Bellanova (pure in passato fatte oggetto di pesanti insulti), da Veltroni a Fico, i sindacati, le più importanti istituzioni nazionali, nonché uomini di cultura come Moni Ovadia e l'Associazione nazionale partigiani, tutti hanno stigmatizzato gli insulti rivolti da un professore senese nei riguardi della leader di Fratelli d'Italia ed hanno fatto muro sulla necessità di portare la discussione politica all'interno dell'alveo del rispetto personale e del dibattito democratico, privo di odio e di disprezzo nei confronti di chi la pensa diversamente.

Purtroppo, con grande rammarico ed anche stupore – in considerazione della sua vasta cultura che avrebbe dovuto renderlo sensibile al concetto del rispetto della donna – non possiamo non evidenziare le indecenti dichiarazioni social del prof. Luigi Anzalone, che sulla sua pagina facebook scrive: "Che G. Meloni sia molto peggio di quel che il prof. Gozzini le ha detto, è oggettivo. Ma non doveva dirlo, basta schifarla".

Il professore Anzalone, stimato (da me non più) docente avellinese, ex presidente dell'amministrazione provinciale ed ex assessore regionale, non soltanto sposa le farneticanti dichiarazioni di Gozzini, condannate in maniera trasversale da destra a sinistra, ma addirittura ritiene che si possa pensare di peggio. Ma ancora più grave è la conclusione: benché sia "oggettivo" che una donna, per di più leader politico, possa essere apostrofata nelle maniere invereconde espresse da Gozzini, non lo si deve dire, ipocritamente, basta "schifarla".

Fratelli d'Italia di Avellino, nel ribadire la solidarietà all'onorevole Meloni, come a tutte le donne oggetto di insulti e di violenza, non soltanto stigmatizza con forza un tale disgustoso rigurgito di

violenza, di sessismo ipocrita, di odio politico, ma chiede al mondo del centrosinistra irpino – di cui Anzalone fa parte – di prendere chiaramente le distanze da comportamenti ed atteggiamenti che non possono trovare alcuna possibile giustificazione".